

## COMUNICATO STAMPA

**Al via il convegno annuale Gr.E.C.A.S. - 13 e 14 dicembre a Messina:**

**“Innovazioni e Futuro della Ricerca Epatologica in Sicilia”**

**Uso competente dell’IA e sviluppo della rete epatologica siciliana tra i principali temi**

“Innovazioni e Futuro della Ricerca Epatologica in Sicilia”: è il titolo della riunione annuale del **Gruppo epatologico clinico associativo siciliano** (Gr.E.C.A.S.). L’appuntamento è per **venerdì 13 e sabato 14 dicembre** presso il Royal Palace Hotel di **Messina**. Una due giorni, con segreteria organizzativa e provider a cura di *Biba Group*, per fare il punto su diversi aspetti delle patologie epatiche croniche, per le quali si registra un incremento dovuto all’abuso del consumo di alcol e a cause metaboliche come il diabete e l’obesità, tra cure efficaci esistenti e possibili soluzioni future attraverso anche l’utilizzo dell’intelligenza artificiale. Nei prossimi anni saranno disponibili nuove terapie per la cura delle malattie epatiche da steatosi, cioè di accumulo di grasso nel fegato. *“L’IA sta rivoluzionando la medicina, - spiega il responsabile scientifico, assieme a Vito Di Marco e Irene Cacciola, e presidente del Gr.E.C.A.S. Marco Distefano - offrendo strumenti straordinari per accelerare le scoperte scientifiche, migliorare le diagnosi e sviluppare terapie innovative”*.

Uno strumento operativo potente, quello dell’intelligenza artificiale, in grado di supportare medici e ricercatori nelle complesse pratiche cliniche, *“a patto che - sottolinea Distefano - il suo pieno potenziale si realizzi solo all’interno di una ricerca scientifica rigorosa, trasparente e responsabile. Affrontare sfide cruciali, come la riproducibilità dei risultati e l’integrazione etica dell’IA, è fondamentale per garantire che queste tecnologie diventino davvero alleate affidabili e sicure”*. Il convegno Gr.E.C.A.S. costituirà dunque un’occasione preziosa per il personale sanitario per imparare a conoscere e utilizzare l’IA con competenza attraverso un approccio pratico e concreto.

Non solo IA tra i temi, la due giorni sarà anche occasione per **porre le basi per un ulteriore sviluppo della rete epatologica siciliana nell’ambito delle patologie virus-correlate**. Una collaborazione già **ben avviata tra centri e ospedali che ha portato all’ottimizzazione dell’iter diagnostico e terapeutico per l’identificazione ed il trattamento, in particolare, dell’infezione/malattia da HCV fornendo al contempo informazioni scientifiche di straordinaria rilevanza con la conseguente produzione di numerosissimi lavori pubblicati sulle principali riviste mediche internazionali**. *“Le epatiti croniche dovute alle infezione da virus epatitici B (HBV), C (HCV) e Delta (HDV) rappresentano una delle principali cause di malattia epatica cronica e di cancro epatocellulare a livello globale. - spiegano le professoressa del Dipartimento di Medicina dell’Università di Messina Irene Cacciola e Teresa Pollicino - Il report 2024 dell’Organizzazione Mondiale della Sanità, pur sottolineando i grandi progressi fatti negli ultimi decenni nella lotta contro queste infezioni, rivela che si è ancora ben lontani dal raggiungere il preventivato obiettivo di eradicare i suddetti virus entro questo decennio e sprona a continuare a sviluppare la ricerca scientifica sia sul piano epidemiologico e diagnostico*

*che su quello della definizione dei meccanismi patogenetici e delle più appropriate strategie terapeutiche”. In **Sicilia**, la ricerca scientifica in epatologia ha una lunga e importante tradizione: “I gruppi di ricerca Universitari di Palermo e di Messina negli ultimi 40 anni sono stati riferimenti europei per la ricerca sulle epatiti virali e sulla cirrosi. - spiega **Vito Di Marco**, professore di Gastroenterologia presso l’Ateneo di Palermo - Negli ultimi 10 anni la creazione della rete **SINTESI** (Sicilian Network for Therapy, Epidemiology and Screening in Hepatology) ha permesso la partecipazione alla ricerca clinica di tutti i centri clinici siciliani che hanno competenze specifiche nella gestione delle malattie del fegato e il Gr.E.C.A.S. ha diffuso le conoscenze scientifiche e promosso la collaborazione tra i centri clinici”.*

*Oggi le cause principali delle malattie del fegato sono profondamente cambiate, “sono aumentati anche i casi di tumore primitivo del fegato nei pazienti con cirrosi epatica. - conclude **Di Marco** - Ma, parallelamente, sono stati compiuti importanti progressi nella gestione delle malattie croniche e in particolare nella gestione delle malattie gravi con l’aumento straordinario del numero dei trapianti di fegato negli ultimi 2 anni e della disponibilità di terapie innovative per la cura e la gestione dei tumori del fegato. Occorre oggi rafforzare l’approccio multidisciplinare alle malattie di fegato, l’organizzazione dell’assistenza sanitaria in una rete clinica diffusa nel territorio e l’utilizzo delle nuove tecnologie innovative come l’intelligenza artificiale”.*

Si allega programma.

*L’addetta stampa*

*Sandra Pizzurro*